



FAQ Emergenza COVID-19

Politiche Attive del Lavoro

Sommario

On The Job e Qualificazione professionale in affiancamento	3
Diritto Mirato	4
Apprendistato	5
Lavoratori in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa	6
Progetti in modalità FaD	7
Servizi accessori	8
Fatturazione e rendiconto a Costi Reali	9
Controlli in itinere	10
Placement	11

On The Job e Qualificazione professionale in affiancamento

1. **Quale modalità di erogazione applicare ai corsi On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento nel caso in cui i lavoratori siano in smart working, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica?**

Nel caso in cui i lavoratori siano in smart-working sarà possibile per l'ApL presentare in modalità Aula virtuale i progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento, limitatamente alle attività compatibili con il lavoro agile.

2. **È possibile, considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto, svolgere in aula virtuale i moduli afferenti alle tematiche sulla sicurezza nei progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?**

Sì, è possibile per la sicurezza generale e specifica rischio basso, medio e alto, nonché per i corsi di aggiornamento relativi a tutti e 3 i livelli di rischio, ad esclusione dei moduli che prevedano addestramento pratico. Tale modalità è consentita non soltanto per i lavoratori in smart-working, ma anche in tutti i casi in cui l'impresa utilizzatrice preveda limitazioni sulla formazione in presenza.

3. **Nel caso di svolgimento dei moduli sicurezza in presenza nelle tipologie On the Job e Qualificazione Professionale in presenza è possibile rendicontare a costo reale le misure di prevenzione da COVID-19?**

Nel caso descritto è necessario prevedere un progetto Base o Qualificazione professionale (a seconda della tipologia dei destinatari) da svolgere precedentemente alle ore previste per l'affiancamento attivo alla mansione.

4. **Come gestire le ore di addestramento pratico da svolgere obbligatoriamente in presenza nei progetti On the Job o Qualificazione professionale in affiancamento?**

In relazione alla possibilità di assolvere all'obbligo di formazione in materia di salute e sicurezza entro 60 giorni dalla data di inizio missione, si informa che FTWeb consente di pianificare i progetti relativi alle tipologie sopra richiamate coerentemente con i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni. Pertanto, in fase di definizione del calendario le Agenzie possono prevedere lo svolgimento dei moduli di affiancamento attivo nelle prime giornate di corso coincidenti con l'avvio della missione, e i moduli di sicurezza, qualora prevedano attività pratica obbligatoria, entro i 60 giorni previsti dalla normativa in materia.

5. **Come presentare i progetti/moduli che a causa dell'emergenza COVID-19 vengono svolti in aula virtuale nelle tipologie On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?**

Trattandosi di una procedura emergenziale e non a regime, occorre selezionare il flag "Aula virtuale" nella sezione Accordo sindacale e allegare nella medesima schermata un documento in formato PDF contenente una dichiarazione nella quale si indichi la denominazione della piattaforma utilizzata ed una breve descrizione della stessa, le specifiche di dettaglio relative alle modalità di fruizione da parte dei discenti, nonché la modalità di registrazione delle presenze e quelle relative all'accesso per il controllo in itinere da parte del Fondo.

Detta dichiarazione, inoltre, dovrà contenere l'eventuale riferimento al fatto che la piattaforma utilizzata sia già stata inserita in *Gestione anagrafica - Piattaforma Aula virtuale* FTWeb, e che le indicazioni ivi contenute siano coerenti con la descrizione prodotta.

In caso di svolgimento di attività caratterizzate da compresenza di aula virtuale ed aula fisica, l'ApL deve inoltre indicare, all'interno del campo "Contenuti specifici" collocato nel TAB "Standard/Indicazioni" dei dati generali del progetto, l'elenco dei moduli e delle giornate ad essi collegate, che si svolgeranno in aula virtuale.

Diritto Mirato

1. È possibile per l'ApL "prendere in carico" i destinatari della misura di Politica Attiva c.d. Diritto mirato oltre il termine, previsto dalla normativa, di 68 giorni dalla maturazione dei requisiti?

Sì, è possibile. I destinatari che nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 agosto 2020 hanno maturato i requisiti previsti dalla misura c.d. Diritto mirato possono essere presi in carico dalle ApL entro 188 giorni dalla maturazione dei requisiti previsti (68 giorni + ulteriori 120 giorni previsti dagli Accordi), come previsto dalle Parti Sociali nell'ambito degli Accordi siglati in riferimento al perdurare delle difficoltà conseguenti all'emergenza epidemiologica in atto.

Apprendistato

1. È possibile erogare la formazione base-trasversale prevista dal Piano Formativo per gli apprendisti di II livello in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa?

È possibile erogare la formazione base-trasversale prevista nel PFI in modalità aula virtuale e/o FaD destinata agli apprendisti di II livello nei casi di riduzione dell'attività lavorativa.

Non è possibile erogare formazione destinata agli apprendisti di II livello durante il periodo di cassa integrazione a zero ore.

In entrambi i casi, come previsto dall'articolo 2, comma 4, del D.lgs. 148/2015 e come indicato nella Nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro [Prot. 527 del 29 luglio 2020](#), alla ripresa dell'attività lavorativa a seguito di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro, il periodo di apprendistato è prorogato in misura equivalente all'ammontare delle ore di integrazione salariale fruite.

2. È possibile erogare la formazione professionalizzante prevista dal Piano Formativo per gli apprendisti di II livello in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa?

No, non è possibile dal momento che la formazione professionalizzante prevista dal PFI degli apprendisti di II livello è volta all'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, è svolta sotto la responsabilità dell'azienda ed ha una durata stabilita dai singoli accordi interconfederali e contratti collettivi nazionali.

3. È possibile erogare la formazione professionalizzante prevista dal Piano Formativo per gli apprendisti di II livello in smart working?

Utilizzando la tipologia Qualificazione professionalizzante in affiancamento è possibile lo svolgimento delle attività di affiancamento attivo alla mansione in aula virtuale limitatamente alle attività compatibili con il lavoro agile, solo nel caso in cui i lavoratori siano in smart-working per ragioni di contenimento COVID-19.

Lavoratori in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa

1. È possibile erogare la formazione ai lavoratori in somministrazione TD e TI in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa?

Allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura è possibile erogare la formazione destinata ai somministrati TD e TI in sospensione/riduzione dell'attività lavorativa.

Progetti in modalità FaD

1. Considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto, è possibile derogare al limite del 50% previsto per l'erogazione in FaD dei progetti formativi?

Per tutto il periodo di vigenza dello stato di emergenza è consentita l'erogazione del 100% delle attività formative in FaD. A tal fine le Agenzie possono presentare i progetti allegando nel campo "Accordo Sindacale" la circolare [Prot. 28/02/2020.0014533](#).

Servizi accessori

1. Il Fondo prevede la possibilità di rendicontare i maggiori costi sostenuti dalle Agenzie per dotarsi delle necessarie misure di prevenzione da COVID-19?

Considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica, al fine di consentire la rendicontazione dei maggiori costi sostenuti dalle Agenzie per dotarsi delle necessarie misure di prevenzione da COVID-19 in occasione dei corsi in presenza, il Fondo ha individuato un servizio accessorio rendicontabile a costo reale per giornata formativa.

2. Per quali tipologie formative è prevista la possibilità di rendicontare a costi reali i dispositivi di prevenzione da COVID-19?

La possibilità di rendicontare a costi reali le misure utili alla prevenzione del è prevista in caso di corsi/moduli erogati in modalità aula per tutte le tipologie formative ad eccezione dei progetti On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento.

3. A quanto ammonta l'importo rendicontabile per i dispositivi di protezione da COVID-19 e quali voci di costo comprende?

Le voci rendicontabili a costo reale per le misure di contenimento adottate sono

- mascherine chirurgiche, commisurate al numero di destinatari previsto da ciascuna tipologia formativa
- visiere protettive, destinate ai docenti ed al personale a supporto delle attività formative
- pulizia, disinfezione e sanificazione degli ambienti.

per un importo complessivo massimo pari a €185,00/giornata.

4. Da quando si potranno richiedere a finanziamento le voci di costo riferite ai dispositivi di protezione dal rischio di contagio?

I servizi accessori a costi reali riferiti alle misure di contenimento del virus saranno rendicontabili per i progetti presentati a partire dal 16 ottobre 2020 e per tutta la durata dello stato di emergenza.

5. Come indicare a progetto la presenza di servizi accessori riferiti ai dispositivi di protezione da COVID-19?

I servizi accessori riferiti alla dotazione di misure di contenimento del rischio di contagio devono essere imputati a preventivo prima o contestualmente al verificarsi dell'evento. In analogia agli altri servizi accessori rendicontabili a costo reale, la dotazione di mascherine chirurgiche o visiere protettive potrà essere oggetto di controllo in itinere.

Fatturazione e rendiconto a Costi Reali

1. **Quale documentazione deve essere presentata per la rendicontazione a costi reali delle misure di prevenzione del contagio da COVID-19?**

Le fatture da trasmettere in allegato al rendiconto a costi reali devono riportare il dettaglio delle diverse voci di spesa riferite alle misure di contenimento del rischio di contagio.

2. **Può un fornitore sostenere i costi riferiti alle misure di prevenzione dal contagio da COVID-19?**

Nel caso in cui un fornitore, ente di formazione o impresa utilizzatrice, sostenga i costi connessi ad una o più misure di contenimento del rischio di contagio, dovrà emettere la fattura nei confronti del soggetto attuatore. In detta fattura dovrà essere riportato il codice progetto al quale la fornitura si riferisce, nonché il dettaglio delle singole voci di spesa con il relativo importo.

3. **Chi deve emettere le fatture riferite alle misure di prevenzione dal contagio nel caso in cui l'attuatore del corso sia un ente di formazione incaricato dall'Agenzia?**

Qualora l'ente attuatore fornisca direttamente i servizi accessori riferiti alle misure di prevenzione dal contagio, dovrà essere inserita a sistema la sola fattura emessa da quest'ultimo nei confronti dell'Agenzia.

Nel caso, invece, in cui l'ente attuatore incarichi a sua volta un fornitore, occorrerà presentare anche la fattura emessa dal fornitore nei confronti dell'attuatore.

4. **Chi deve emettere le fatture riferite alle misure di prevenzione dal contagio nel caso in cui l'attuatore del corso sia un ente di formazione incaricato dall'Agenzia?**

Nel caso in cui l'attuazione del corso resti in carico all'ApL, e che quindi essa provveda a fornire direttamente le misure di protezione dal contagio, dovranno essere allegate al rendiconto le fatture di acquisto di queste ultime. Nell'eventualità in cui l'Agenzia effettui degli acquisti cumulativi in riferimento a dette misure, oltre ad allegare le fatture ed indicare i costi sostenuti per il singolo progetto nei campi preposti, dovrà dettagliare in Relazione Finale le modalità di riproporzionamento dei costi cumulativi sostenuti (con riferimento agli estremi delle fatture di acquisto: n. fattura, data e ragione sociale del fornitore). La fattura cumulativa allegata dovrà contenere i riferimenti alle misure acquistate, distinte per tipologia, con indicazione del relativo costo unitario.

5. **La fattura emessa dall'ente attuatore a carico dell'ApL in riferimento ai costi connessi alle misure di prevenzione del contagio deve necessariamente corrispondere all'importo della fattura emessa a suo carico dal fornitore?**

La singola fattura emessa dal fornitore potrebbe non corrispondere all'importo fatturato dall'ente attuatore solo nel caso in cui le misure di prevenzione dal contagio rimangano parzialmente in capo a quest'ultimo o nel caso in cui più fornitori abbiano in carico dette misure (ad esempio ente di formazione e impresa utilizzatrice) per le fasce orarie di relativa competenza. In quest'ultimo caso, la somma degli importi fatturati dai diversi soggetti coinvolti, per le singole voci di spesa, dovrà corrispondere alla cifra risultante nella fattura emessa dall'ente attuatore a carico dell'ApL.

6. **L'importo imputato a rendiconto dall'Agenzia in riferimento alle misure di prevenzione del contagio da COVID-19 deve necessariamente corrispondere alle fatture allegate al rendiconto stesso?**

Nel caso in cui l'ApL corrisponda all'attuatore del progetto e abbia tenuto in carico la fornitura di dette misure, dovrà indicare a rendiconto l'importo corrispondente alle fatture di acquisto delle stesse, se riferite al progetto, o al riproporzionamento di detto importo, se cumulative.

Qualora l'ApL, attuatrice del corso, deleghi per la fornitura delle misure di prevenzione uno o più soggetti coinvolti nella filiera, l'importo da imputare a rendiconto dovrà corrispondere alle fatture emesse da questi ultimi soggetti in riferimento alle singole voci di spesa previste per la prevenzione dal contagio.

Controlli in itinere

1. Quali sono le procedure da seguire per consentire lo svolgimento dei Controlli in itinere sui corsi/moduli in aula virtuale nelle tipologie On the Job e Qualificazione professionale in affiancamento?

I controlli in itinere avranno luogo da remoto. Le informazioni necessarie allo svolgimento di detti controlli devono essere inserite all'interno del campo "Contenuti generali" presente nella sezione "Standard/Indicazioni" della scheda progetto. Dette informazioni conterranno anche, in caso di progetti svolti in modalità mista presenza/aula virtuale, l'evidenza della modalità di svolgimento relativamente alle giornate di calendario previste. Le piattaforme che prevedono un "invito" per l'accesso all'aula virtuale devono prevederne uno per il controllo Forma.Temp (da fare all'inizio del percorso o per ogni sessione, a seconda della piattaforma utilizzata) da inviare all'indirizzo: aulavirtuale@formatemp.it. Le mail con i link per gli inviti/accessi alle aule virtuali devono sempre contenere il codice progetto generato da FTWeb al quale le credenziali e i link alle piattaforme fanno riferimento. Se non fosse possibile inserire il codice progetto nell'oggetto, questo va inserito obbligatoriamente nel corpo del messaggio.

Si ricorda che, qualora l'accesso all'aula virtuale fosse subordinato ad un'autorizzazione, questa non potrà essere differita di oltre cinque minuti dal momento della richiesta e dovrà essere gestita esclusivamente attraverso la piattaforma utilizzata per l'erogazione della formazione in aula virtuale (e non, ad esempio, tramite richiesta da fare telefonicamente).

2. Quali sono le indicazioni del Fondo per consentire i controlli in itinere sui corsi/moduli svolti in presenza durante il periodo di emergenza epidemiologica?

Gli ambienti dovranno consentire la possibilità di ospitare il funzionario incaricato del controllo, oltre che i discenti, il/i docente/i e le altre figure eventualmente coinvolte. Inoltre, qualora sussistano protocolli di sicurezza anti-contagio che prevedano particolari condizioni di accesso ai luoghi di svolgimento delle attività formative in aula fisica queste devono essere esplicitate all'interno del campo "Contenuti specifici" collocato nel TAB "Standard/Indicazioni". Tali condizioni devono comunque essere compatibili con le norme previste dal Fondo relativamente allo svolgimento dei controlli in itinere. In particolare, si comunica che fino al termine del periodo emergenziale e in presenza di motivate difficoltà, le tempistiche di accesso al luogo di svolgimento del percorso formativo potranno essere differite al massimo di un 1 ora dal momento dell'arrivo dell'incaricato al controllo presso la sede di svolgimento delle attività. diversamente, l'attesa dell'incaricato non potrà essere superiore ai 30 minuti.

Placement

1. In considerazione dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, sono previste deroghe in riferimento agli obiettivi di placement e ai termini per il raggiungimento delle relative percentuali medie annue?

Sì, per i progetti con competenza 2020 le Parti Sociali hanno previsto, negli Accordi del 9 maggio e 10 giugno u.s., una media annuale di Placement pari al

- 16% degli allievi che abbiano conseguito l'attestato di frequenza nei corsi di formazione Professionale TD, Diritto mirato e Professionale TI stock 2020
- 16% degli allievi appartenenti alla categoria b) che abbiano conseguito l'attestato di frequenza nei corsi di formazione Professionale TI stock 2019.

Inoltre, con riferimento al placement relativo a progetti conclusi nel 2020 relativi alle tipologie formative Professionale TD, Diritto mirato e Professionale TI stock 2020, i contratti in somministrazione a tempo determinato di durata non inferiore ad una settimana full time equivalent - FTE dovranno essere stipulati entro 365 giorni dalla data di fine corso (a fronte dei 180 giorni previsti da Manuale Operativo) e, per il solo settore portuale, nell'arco massimo di 200 giorni dal termine dell'attività formativa.